

Brave le mamme che allattano.
E chi non lo fa? Perché deve/vuole
giustificarsi? Come mettere fine allo
scontro (anche dentro se stesse)

di Shamiran Zadnich

La guerra del biberon

Molte donne, pronte a scendere in piazza per la dignità di tutte e pronte a sottoporci l'un l'altra a spietate considerazioni sul proprio valore di mamme. Come se ci fosse un premio in palio, la nutrice modello, magari poi lo inventano davvero. Perché il latte materno è il migliore che ci sia e ogni mamma dovrebbe poter allattare il proprio bambino, come vuole e finché vuole. Ah, perché già sui tempi non ci siamo, guardiamo con una certa riluttanza le signore dell'Africa che tengono attaccati i loro figli fino ai 2 anni d'età. Allora, diciamo, lo allatto il mio bambino finché posso, per esempio finché non devo rientrare al lavoro, oppure finché resisto alle ragnidi e ai morsetti del pupo, oppure finché ci fa piacere, a me e a lui.

SIN SOLO COIPA

Ogni donna ha le sue motivazioni, per cominciare e per smettere, tutte buone, giuste, condivisibili. Ogni donna ha le sue motivazioni per non allattare, per nutrire il piccino con il latte del biberon. Ma in un mondo in cui possiamo essere libere di accoppiarci o meno, di fare o non fare figli, capita che la donna che li fa e compra il biberon diventi oggetto di critiche anche malevole. "Temo di rovinarsi il seno, di stressarsi troppo..." "No, guarda, ho una malattia che non mi permette di allattare, il latte non è mai arrivato". "Ma hai provato con il tirat-

te, la tisana galattogena, il massaggio del capezzolo, l'agopuntura, l'ipnosi, la cromoterapia, l'ostetrica professionista a domicilio...?"

In redazione sono arrivate molte lettere di neo mamme - ne abbiamo pubblicate alcune nella posta a partire da pagina 16 - stanche di sentirsi guardate con un misto di commiserazione e pena, cattiveria e malcelato orgoglio dalle mamme che, invece, si spottono nella camicetta e via. «Già non è semplice, con gli ormoni del post parto in subbuglio, adattarsi al nuovo ruolo», dice Massimo Agosti, primario neonatologo all'ospedale Dal Ponte di Varese «e se l'allattamento al seno non parte subito con una certa facilità, la pressione familiare può far diventare le poppate un incubo e far decidere a favore del biberon. Mantenendo intatta la leadership del latte materno, che davvero non ha eguali, le mamme che devono o vogliono usare il latte di formula sono perfettamente in grado di darlo con amore e dedizione».

QUAL È IL BENE DEL BAMBINO?

Perché allora sentirsi un po' di serie B, mamme a metà? «A volte, dietro a una scelta non intimamente

«E' la cosa più naturale del mondo, non può essere una scelta! Io ho sempre sperato di poterlo fare, sono stata fortunata nonostante la mia corporatura esile ho allattato fino al 9° mese»
Curry



- Michelle Obama prosegue nell'opera di educazione alimentare contro l'obesità.
- Dopo l'orto alla Casa Bianca, per invitare al consumo di verdura e frutta, ha raccomandato alle mamme di allattare al seno, rivolgendosi in particolare alle afro-americane che usano il biberon nel 60% dei casi.
- Due giorni dopo l'agenzia federale delle entrate ha incluso i tiralatte tra le spese mediche detraibili dalla dichiarazione dei redditi, indispensabili per proseguire l'allattamento oltre il terzo mese, visto che il congedo non pagato è di 12 settimane. Pressione indebita, per favorire l'allattamento al seno? Un'interferenza?
- A queste accuse, la First Lady ha precisato: "Non sto dicendo alle donne di allattare ma voglio che questo possa essere più facile per chi desidera farlo". Una lezione di civiltà.

FOTO: GETTY